



Federazione Regionale USB Puglia

---

AGENZIA ENTRATE - PETIZIONE ORARIO di LAVORO



Bari, 31/01/2012

**L'ORARIO di LAVORO**

**NON SI TOCCA**

**Petizione**

**AI DIRETTORE REGIONALE**

**AGENZIA delle ENTRATE – PUGLIA**

**Ai DIRETTORI PROVINCIALI AGENZIA delle ENTRATE**

**p.c. Alle RSU e ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

**Come Lavoratrici e Lavoratori dell’Agenzia delle Entrate della Puglia non siamo più disposti a subire i continui attacchi alle condizioni di lavoro:** stipendi in ribasso, accessorio fermo per tanti e “premi” solo per pochi “prescelti”, concorsi interni da “incubo”, dignità calpestata, carichi di lavoro sempre più insostenibili, blocco del rinnovo del contratto fino al 2017, allungamento dell’età per andare in pensione e conseguente “accorciamento” di quella che resta per vivere, ecc...

**Ora vogliono sconvolgere la vita delle persone e delle famiglie anche con l’assurda pretesa di modificare l’orario di lavoro,** grazie ad una “indicazione” emanata dalla Direzione Centrale dell’Agenzia delle Entrate che, ricordiamo, non ha alcun effetto vincolante.

**BASTA !!! NON SE NE PUO’ PIU’, PER LA MISERIA !**

Modificare l’orario è inaccettabile ed incomprensibile, considerato che da tantissimi anni con le diverse articolazioni dell’orario di lavoro adottate e previste dagli accordi attualmente vigenti è stato possibile coniugare le esigenze dell’Amministrazione, degli Utenti e dei Lavoratori, molti dei quali sono pendolari e legati o agli orari dei mezzi di trasporto oppure devono evitare di rimanere “intrappolati” nei quotidiani ingorghi che si concentrano particolarmente intorno alle ore 8 del mattino.

Tra l’altro, come Lavoratori con questo “sistema orario” abbiamo costantemente consentito all’Agenzia delle Entrate il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono questi i motivi che ci spingono a chiedere:

- Ø che l’ingresso in ufficio continui ad essere dalle ore 7,30;**
- Ø che la flessibilità sia di 60 minuti in ingresso e di 30 in uscita, in modo da favorire il conciliarsi dei tempi di lavoro con le necessità personali e familiari dei dipendenti;**
- Ø che sia estesa a tutti, compreso coloro che prestano servizio al front-office, la possibilità di fruire dei “buoni pasto” per 5 giorni settimanali;**

Ø ***che sia riconsiderata e valutata attentamente l'apertura al pubblico per 30 ore settimanali, visto che appare inverosimile la previsione di una proporzionale riduzione del carico di lavoro per le attività di back-office.***

Su questi punti diamo mandato alle RSU ed a tutte le Organizzazioni Sindacali di non sottoscrivere alcun accordo che comporti restrizioni e peggioramenti nell'orario di lavoro e riteniamo che qualsiasi accordo sia sottoposto all'approvazione formale delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

**PRENDI la PETIZIONE in allegato**

**FIRMA e FAI FIRMARE i COLLEGHI e le COLLEGHE**